



PRO LOCO  
CASTELFRANCO VENETO

Prot. 2

Castelfranco Veneto 10 gennaio 2017

Preg.mo Sig.  
SINDACO di  
Castelfranco Veneto

e p.c. Preg.mi Sigg.ri  
CAPI GRUPPO CONSIGLIARI  
Gianni Fiscon  
Tiziana Milani  
Fabrizio Baracioli  
Claudio Bergamin  
Claudio Beltramello  
Andrea Bambace

Oggetto: Associazione Pro Loco

Abbiamo preso atto del contenuto della Sua risposta alla nostra del 7/11 u.s..

Innanzitutto confidiamo che il Suo rammarico, che condividiamo appieno, sia stato opportunamente indirizzato al Suo assessore, che ne è stato causa voluta e consapevole, come chiaritoLe nella nostra su citata.

Per il resto poi la Sua lettera, ignorando purtroppo, anche palesemente, il disagio non solo finanziario da noi esplicitato, non si perita di risponderci nel merito né di assicurare la misura del finanziamento del prossimo anno né che lo stesso sia garantito al netto di eventuali balzelli.

Nemmeno ci è stato di aiuto l'incontro che il Consiglio ha avuto con Lei e con il Vice Sindaco il giorno 6/12 u.s., allorché nessun chiarimento ci è stato fornito ma solo un generico impegno a valutare, nell'interesse della Pro Loco, l'eventuale esenzione dalla Tosap di cui, ad oggi, nulla ancora sappiamo (Tosap elargita però inspiegabilmente nel corso dell'anno ad almeno cinque ditte commerciali, facendo strumentalmente proprie le loro manifestazioni, ma mai le nostre benché prive di lucro e sempre accompagnate dal logo del Comune).

Per di più siamo ancora in attesa di risposta alla nostra lettera protocollata il 9/12 u.s., in merito al carnevale ed ai problemi sulle giostre in Piazza, sollevati sulla stampa lo scorso anno da esponenti della Sua amministrazione.

Pertanto, pur disponibili a continuare nel nostro servizio alla città, non certo all'Amministrazione qualunque essa sia, come avvenuto nei 50 anni della Pro Loco, non possiamo rischiare un coinvolgimento personale nelle eventuali passività che fin d'ora si prospettano per la gestione dell'ufficio turistico, aperto 5 giorni su 7 per 4 ore al giorno, come avvenuto lo scorso anno, che però all'amministrazione sembra non interessare affatto.

Lo dimostrano infatti la insufficiente consistenza del contributo all'uopo assegnatoci e la inutilità dei tanti solleciti da noi indirizzati sia per iscritto che a voce, a suo tempo anche in Consiglio comunale, per l'apposizione in città di cartelli segnaletici che indichino ai turisti l'ubicazione dell'Ufficio.

In più, nella Sua lettera, ignorando manifestamente le nostre lamentele (forse sono tanto vere che non sa cosa risponderci?), Lei riferisce che La consola, "la collaborazione sempre viva che ci ha visto lavorare assieme".

Se per "collaborazione" intende la inopportuna e immotivata "concorrenza" del Suo assessore (non certo collaborazione!!!), già inutilmente denunciata con la precedente nostra, riguardo alle iniziative della Pro Loco (festa del Radicchio - festa dei fiori - rassegna estiva - festa di fine anno etc.) a noi non sta bene né ci consola affatto in quanto rifiutiamo un confronto di "forze" che risulterebbe becero ed inspiegabile anche agli occhi del concittadino più sprovveduto.

Riteniamo, anzi, tali reiterate arbitrarie appropriazioni delle nostre iniziative, oltre che un indebito, inaccettabile mezzo di autopromozione da parte del Suo assessore, anche una evidente, concreta manifestazione di sfiducia nell'operato della Pro Loco ed una immeritata mortificazione alla sua operosa presenza cinquantennale in città, al di là di effimere, pubbliche attestazioni di circostanza rivolteci dall'Amministrazione in qualche occasione.

E siccome nessuno di noi è "attaccato alla sedia", ma solo alla propria città, vista la considerazione con la quale veniamo trattati dagli amministratori comunali, ci dimettiamo in blocco e faremo richiesta di commissariamento come previsto dal nostro statuto.

Di conseguenza l'associazione resterà inattiva fino alle prossime elezioni con chiusura dell'Ufficio Turistico e conseguente sofferto licenziamento della dipendente al fine di scongiurare un aggravamento dei costi.



PRO LOCO  
CASTELFRANCO VENETO

Al prossimo consiglio dovranno candidarsi soci assicurati di una migliore collaborazione ed di un maggior rispetto del loro impegno da parte di codesta amministrazione.

Il licenziamento della dipendente peraltro presenta un probabile costo di circa 6.500 euro, salvo errori, che a breve Le dettaglieremo al quale, se permette la battuta, non possiamo certo far loro fronte con "la prestigiosa sede che ci vede assegnarsi" (che Le rammento sommessamente trattasi dell'Ufficio Turistico della città).

Crediamo infine sia di tutta evidenza che qualora la cassa della Pro Loco sia insufficiente a sostenere i costi su indicati, non saremo noi con nostri personali emolumenti a sostenerli dopo aver tanto dato in tempo e lavoro alla associazione ed alla città, ma dovrà essere il Comune a supportarci atteso che finora ci ha sostenuto nel pagamento dello stipendio.

Spiace che ciò accada nel cinquantenario della nostra proficua e sempre apprezzata presenza in città mentre altre Pro Loco (Resana e Riese), nei giorni scorsi, hanno festeggiato i loro anniversari assieme alle rispettive amministrazioni.

Distinti saluti

IL Consiglio di Amministrazione della Pro Loco

*[Handwritten signatures of the Pro Loco Council members]*